

Stampa questa pagina

Quello che resta. NEROep di Cosmesi

SANTARCANGELO 40 >> 2010 >> Recensioni

NEROep ci racconta di un conflitto impossibile, di una battaglia già persa, di una resa obbligata. Cosmesi insieme a Rotorvator allestisce un universo post-apocalittico, dove il crollo è traccia visiva infinita, infinitamente disturbata da un segnale di fine trasmissione. Sulla musica del gruppo metal la compagnia friulana costruisce una performance fatta di pochi, ben assestati, segni: una bandiera bianca, una tempesta visiva e sonora che penetra i corpi degli spettatori intrappolandoli in questo universo distopico, e le azioni di Eva Geatti, figura solitaria che fronteggia un nemico invisibile e pervasivo. La performer abita una situazione che la trascende e la fagocita, che ne annichilisce la voce coprendola di frastuono e la cancella gettandole addosso il buio. Niente di significativo può più essere detto, la possibilità di intervenire è estinta, ma la Geatti non raccoglie la bandiera della resa. Nel disastro assordante del presente qualcosa, suo malgrado, resiste: qualcosa di irriducibile e in conquistabile, più forte di una semplice sopravvivenza. Perché essere arresi non significa essere vinti.

Lucia Oliva

Compagnie

Cosmesi

← SANTARCANGELO 40
← 2010

← Metamorfosi Festival
← 2008
← 2010

← Primavera dei Teatri
← 2010

← Vie Scena Contemporanea
← 2005
← 2006
← 2007
← 2008
← 2009

← es.terni
← 2009

← Santarcangelo 39
← 2009

← POTERE SENZA POTERE /
Santarcangelo 08
← 2008

← Anticorpi XL
← 2008

← TTV festival
← 2008

← GD'A
← 2007

← Lavori in pelle
← 2005
← 2006
← 2007

← Interplay
← 2008

← Non ho mica vent'anni!
← 2007

← Ipercorno
← 2007

← Contemporanea
← 2005
← 2007

← Rizoma
← 2007

← Premio Riccione
← 2005

← Teatri d'oggi/Riviste
← 2008

← Teatri d'oggi/festival estivi
← 2007
← 2008



credits: art roberta cleopazzo | web vincenzo pacella